

Acqui, Corso Bagni - DROGHERIA CARLO GAMONDI - Corso Bagni, Acqui

guarda fatti e persone, perciò la prego ancora, egregio Direttore, di concedermi un altro po' di spazio per dichiarare, per quanto ciò mi paia superfluo, che riterrei maligna insinuazione il fatto di voler vedere in quel mio scritto qualche cosa di men che deferente alla sacra memoria di Chi so avere nella surriferita pratica tenacemente impiegato zelo ed intelletto, e pel quale sarei sempre primo a prendere le difese qualora seriamente e realmente io ritenessi che altri fosse per venir meno a quel deferente rispetto che una vita pura ed intemerata dà il diritto di esigere.

Acqui, 25 Febbraio 1904.

Con ossequio e ringraziando  
Dev.mo

AVV. EDOARDO CERVETTI.

A favore del Patronato Scolastico

L. Ottolenghi	L. 10,—
Prof. Ancona	" 2,—
Agenti daziarii - Proventi di loro spettanza	" 38,40
Maestro Battaglino Pietro	" 2,—
Rosalina ved. Calcagno	" 5,—
Cav. Uff. Caffarelli	" 10,—
Cav. Scovazzi Domenico	" 5,—
Trincherò Cesare	" 2,—
Cav. Dottor Toso Antonio	" 25,—
Pesce Giovanni	" 2,—
Ugo	" 2,—
Marengo Antonio	" 1,—
Cap. De Guidi Costantino	" 10,—
Gallo Luigi	" 3,—
Chiarlo Giovanni	" 2,—
Chiarlo Angela	" 2,—
G. B. Zunino, dentista	" 2,—
Dacotto Giovanni	" 2,—
Gaggino Maria	" 2,—
Ivaldi Secondo	" 2,—
Signora Benzi kg. 16,50 fagioli.	

Le offerte si ricevono presso il negozio Baratta.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 29 Febbraio

**Renitenza alla leva** — *Montaldo Lorenzo* di Guglielmo, residente a Cartosio era imputato di renitenza alla leva militare.

Il Tribunale dichiarava non essere luogo a procedere contro il Montaldo per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Cervetti Cav. Edoardo.

X

**Bancarotta** — *Alossa Andrea*, nato il 19 Luglio 1858 a Nizza Monferrato era imputato di bancarotta semplice art. 856 N. 2, 3 e 857, N. 1 e 3 Codice di Commercio.

Il Tribunale dichiarava non farsi luogo a procedere conto Alossa Andrea per estinzione dell'azione penale per l'avvenuto concordato.

Difensore: Avv. Costa Marco Aurelio.

+

**Maltrattamenti** — *Devalle Caterina*, nata a Villanova Solaro e residente

in Acqui, era imputata del reato previsto dall'articolo 391, C. P. per avere dal Marzo al Dicembre 1903, in Acqui, sentimento d'odio verso il suo legittimo figlio Mazzarello Mario, d'anni sette, usato contro di lui maltratti con vie di fatto, percosse e minacce, privandolo anche del vitto necessario ed a segno che quel fanciullo fuggì parecchie volte dalla casa paterna e finalmente si nascose in un solaio della stessa casa, dove i vicini ne udirono i gemiti e lo trovarono assiderato e sfito e colle dita dei piedi congelate, senza che la madre gli prodigasse i soccorsi necessari per modo che fu trasportato all'ospedale in seguito ad ordine del Dottor Debenedetti per apprestargli la cura che esigeva lo stato della sua salute.

Il Tribunale dichiarava la Devalle Caterina colpevole del reato ascritto, e la condannava alla pena della reclusione per un anno.

Difensore: Avv. Francesco Bisio.

Corte d'Assisie di Alessandria

Udienza 1-2 Marzo

**L'omicidio di Trisobbio** — *Bottero Davide*, di Trisobbio, detenuto dal giorno 23 Marzo 1902, era accusato del delitto di omicidio ai sensi dell'art. 364 Cod. penale per avere in Trisobbio, nel concentrico dell'abitato, due ore circa dopo la mezzanotte del 6 ottobre 1901, a fine di uccidere, inferto a Rossi Giuseppe un colpo di stile che lo trasse a morte nel giorno successivo.

La Sezione di accusa così aveva riassunto i fatti nella sentenza di rinvio.

« Rossi Giuseppe e Bevilacqua Giuseppe, verso le ore due ant. del 6 ottobre 1901, si recavano alle proprie abitazioni in Trisobbio, e quand'essi si trovarono nel concentrico del paese su di un'altura detta « Conforso » passarono a breve distanza da loro, cioè sotto l'altura anzidetta, li Bottero Davide Giovanni, Viviano Giuseppe, Cerrutti Carlo, Oddone Alessandro, che furono fin d'allora sicuramente riconosciuti dalli Bevilacqua e Rossi; dalla compagnia delli Bottero ed altri fu lanciato un sasso sul luogo dove si trovavano li Bevilacqua e Rossi; quello raccolse il sasso, e quando furono discesi dall'altura e vicini alli Bottero ed altri, il Bevilacqua chiese il motivo per cui si era lanciato quel sasso; il Bottero e tutti risposero negando di avere gettato il sasso; il Bottero più precisamente osservò che esso Bevilacqua non aveva fatto loro nessun offesa, e che non avevano essi motivo di lanciare il sasso. Tosto e improvvisamente però il Bottero aggredì il Rossi che stava dietro al Bevilacqua, e lo ferì con arma tagliente, cosicché il Rossi perdette la vita il giorno seguente 7 ottobre.

Risulta come il Bottero e Viviano avessero malanimo verso il Rossi per avere questi depresso in loro danno in un procedimento penale seguito contro il Bottero e Viviano siccome imputati di danneggiamento, anzi per tale risentimento il Rossi sarebbe già stato dagli stessi percosso. »

Il Bottero, appena commesso il fatto, riparò ad Algeri, donde però fu espulso nel Marzo 1902 e consegnato alle Autorità italiane.

Dopo quell'epoca, avendo dato segno di alienazione mentale, fu mandato in osservazione al manicomio di Voghera dove una grave malattia lo trasse in fin di vita.

Risanato completamente venne ora tradotto alle Assisie di Alessandria per rispondere della imputazione sopra tenorizzata.

Oltre l'abbondante prova testimoniale, vennero escussi i periti Signori Prof. Raggi ed Algeri, per l'accusa, e Antonini e Bergonzoli per la difesa, completamente divergenti nelle rispettive dichiarazioni sul grado di responsabilità dell'accusato.

Dopo due giorni di udienza ed una lunga e vivace discussione tra il Pubblico Ministero e la Difesa, i Giurati pronunciarono un mite verdetto, col quale escludono l'intenzione omicida, accordando il vizio parziale di mente, l'eccesso della difesa e le attenuanti generiche.

In base a tale verdetto la Corte condannava il Bottero alla pena della detenzione per due anni ed un mese, pena quasi completamente espiata essendo il Bottero detenuto dal Marzo 1902.

Difensori: Avv. Braggio e Avv. Gagliano.

Cronaca

**Il Consiglio Comunale** è convocato per oggi alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno

1. Mozione del Consigliere Cav. Patino riflettente i caloriferi del Comune.
2. Relazione della Commissione sui reclami tassa fuocatico 1904.

In seduta segreta

3. Nomina del Medico dei poveri fuorimura.
- Al proprietari di case** raccomandiamo la chiusura delle porte prescritta dall'autorità superiore per le ore 23.

Abbiamo constatato che, malgrado la minaccia di multa, parecchie porte continuano a restare aperte tutta la notte, per cui mentre rammentiamo ai proprietari l'obbligo di tenere le porte chiuse, richiamiamo l'attenzione della benemerita Armia su questo servizio importante, perchè con qualche contravvenzione faccia comprendere ai testardi che la legge deve essere rispettata.

**L'Esattoria Consorziale** di Acqui e tesoreria del Comune, a datare dal primo Marzo, venne traslocata dalla casa Lingeri nella nuova ala della casa del Signor Domenico Bruzzone al secondo piano. I contribuenti sono avvertiti.

Le nostre lettrici troveranno nel Sapone-Amido-Banfi l'articolo preferito per la loro toletta essendo esso morbidissimo e soavemente profumato.

STATO CIVILE

dal 25 Febbraio al 3 Marzo 1904

**Nascite:** Maschi N. 6 - Femmine N. 6 - Totale N. 12, più un nato morto.

**Decessi:** Morena Caterina ved. Ricci, d'anni 78, donna di casa, da Cartosio - Benazzo Biagio, d'anni 66, contadino, da Acqui - Bigogna Agata Maria ved. Leoncino, d'anni 80, contadina, da Acqui - Bruno Andrea, d'anni 52, contadino, da Frabusa Sottana - Scarso Maria, d'anni 3 e m. 6, da Moirano - Martini Carolina, di mesi 6, da Acqui - Morrano Giuseppina, di giorni 2, da Acqui - Buffa Angela in Pistone, d'anni 21, sarta, da Acqui - Garbarino Giuseppe, d'anni 7, da Acqui.

**Matrimoni:** Piana Marcellino, fabbricante d'organi, da Rivalta B., con Monti Elvira Rosa, donna di casa, da Melazzo.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 6.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

CONCIMI CHIMICI

a base d'ossa

GARANTITI all'ANALISI

Rivolgersi alla Drogheria Gamondi Carlo, Corso Bagni - Acqui.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico  
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi giorno conosciuti.

Gabinetto Medico Magnetico Scientifico

diretto dall'ipnotizzatore Prof. CORDE Y. L.  
TORINO - Via Lagrange N. 37, piano primo - TORINO



L' apprezzata chiaroveggente Sonnambula del defunto Professore Filippa continua coll'assistenza del dottore a dare consulti su qualunque genere di malattia. Consulti di qualsiasi curiosità di presenza e di corrispondenza.

SERIETA' E SEGRETEZZA

PESCE LUIGI

avverte la sua numerosa clientela che ha aperto in Via Vittorio Emanuele, Piazzetta del Tribunale (vicino al negozio in mobili Giovanni Baldiszone) un nuovo

NEGOZIO DA POMPISTA CALDERAIO.

Assortimento completo rubinetti per vini, acqua, ecc. - Gomma di tutte le dimensioni - Cessi inodori sistema Brevettato - Pompe da incendio e per inaffiamento.

Pompa speciale per travasi garantita l'unica adatta per i viticoltori, riconosciuta superiore a tutti gli altri sistemi finora in commercio perchè di lunga durata e facilissimo funzionamento.

Impianti pompe di tutti i sistemi e per pozzi profondi.

Olio puro Olivo

garantito all'analisi a prezzi convenienti presso GAMONDI CARLO (Corso Bagni).